

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 2859

Curia Generalizia - Roma

P. ZANETTI TOMMASO

Professò in S. Biagio di Roma il 14/2/1749.
 Ivi continuò gli studi. Dopo un breve soggiorno nella casa di velletri per ragione di salute, il 10 VI 1751 arrivò alla sua destinazione nel collegio di Ferrara, dove fu impegnato nell'ufficio di maestro di grammatica. Fu ordinato diacono il 23 IV 1752, e sacerdote nel febbraio 1753. Non solo insegnò grammatica " con diligenza ", ma anche " ha dato ottimo esempio a suoi scolari " (12 IV 1757). Nel 1760 assunse anche la carica di procuratore; il 27 IV 1765 fu nominato vicepreposito della stessa casa di Ferrara.

Il 15 V 1766 fu deputato vicerettore nell'orfanotrofio di S. Maria Bianca di Ferrara, ossia rettore. Il 20 V 1768 il Card. Arcivescovo Crescenzi visitò l'orfanotrofio, " ed avendo ritrovate le cose in buon ordine, non ordinò cosa alcuna di nuovo " (Atti). In tutto il tempo del suo governo fece scuola agli orfani, ed insegnò la dottrina cristiana. Nel 1769 ritornò nel collegio di Ferrara, dove nel 1772 fu eletto parroco di S. Nicolò. Fu successivamente Preposito e vicepreposito della casa fino al 1782.

Dal 1782 al 1784 fu rettore dell'orfanotrofio di Ferrara.
 Dal 1790 al 1793 Preposito di S. Nicolò.
 Dal 1793 rettore dell'orfanotrofio fino alla morte.

L'anno 1808 fu attuata per volere governativo la concentrazione di tutti gli orfanotrofi di Ferrara sotto la direzione dei PP. Somaschi con a capo P. Zanetti. I documenti sono i seguenti

1822. L. S.

Regno d'Italia.

Decretum li 18. Marzo 1808.

Nella del Diparti del Sasso C.

Esultanza di S. Michele e il Collo. Milano.

Scultanza

...ingua d'aver l'assenso del Superiore della Congregazione, come si
...ante il passato dell' E. V. la comunicazione di questi Elementi, ora
...ha compiuto la condotta (come era una di tutti i Malati) sotto la
...me, e cura del Padre Canelli quanto al Morale, e del Fratello
...come Scouano, della la necessitate di un altro sacerdote, che
...in qualita di Maestro, ha affidato al Padre Giovanni ad unirsi
...suo luogo, come gia per un precedente ha fatto per l'istantanea
...del bisogno, e sono combonate cosi le massime di trattamento
...compense si medesimi in tutto corrispondentemente concordato
...li 18. Marzo 1808.

...la Scultanza, e non che le di lei comunicazioni esplicitamente
...e appunto, come si per il suo Decreto di Diparti P. 1808. Del
...di And. la per la debita approvazione il corpo della Congre-
...zione predetta, e questa ha compiuto i suoi doveri e ubbidiente
...omata questa con integrità
...e non intanto l'ora scanni il suo naturale diritto
...d'ogni diparti
...li 18. Marzo 1808

COARMAREUR
Marsilio 1808

Cover 95 a) Lettera dell'ing. Fontana a P. Feno
2 X 151748
di Anversa a P. Feno

Cover 90 Lettera all'avn. C. Giarato
26 X 1848

Cover 87 ~~Lettera~~

Cover 86 ~~Lettera~~

Cover 85 Lettera dell'ing. Fontana a P. Feno
11 X 171949

Cover 83 Lettera all'avn. C. Giarato

COVRMAYEUR

Regno d'Italia

Milano li 29, Marzo 1828.

Il Ministro per il Culto

Al N. S. M. Provinciale di Sonafeli.

Le rimetto in copia conforme il rapporto del Prof. del Prof. Po
dal cui rileverà la propria determinazione per la concentrazione degli
Orfanotrofi in un solo in Ferrara sotto la direzione d'aspis-
tanza de' Sonafeli coll'appuntamento per trattamento, e com-
pensa a tre determinati Individui in annuo Fr. 1000. 50.
Nel mentre che comincio la deficienza di que' Sonafeli alla loro
missione degli Orfanotrofi, col volentieri proficuo la
loro opera a favore degli orfanelli, siccome regge l'istituto
della Congregazione Sonafea:
ora della sua compiacenza il raggiungersi il suo scopo in quan-
tamente proprio gli può emergere. In attenzione di in-
contro mi pregio di attestarle la mia distinta stima.

Bovara

Luigi Bovara



ITALIA 89/90

ANNUARIO DEGLI ENTI DI STUDIO, CULTURA, RICERCA SCIENTIFICA E INFORMAZIONE
ISTITUTO NAZIONALE DELL'INFORMAZIONE INI - EDITORIALE ITALIANA - VIA VIGLIENA, 10 - TEL. 3212653 - 3211359 (FAX) - 00192 ROMA

Oggetto: V edizione del "DOC ITALIA '89/90" - Annuario degli enti di studio, cultura, ricerca scientifica e informazione

Siamo lieti di informarVi che è imminente l'uscita, dopo quattro anni di intenso lavoro redazionale, della V edizione di "DOC ITALIA '89/90", curato dall'Istituto Nazionale dell'Informazione e pubblicato dalla Editoriale Italiana.

L'opera, unica nel suo genere nel nostro Paese, presenta il panorama completo del mondo culturale e scientifico italiano. Rispetto alle precedenti edizioni, si preannuncia molto più ricca nelle sue 1.500 pagine ca., con schede relative a 7.000 enti, di cui 1.000 di nuovo reperimento, e a 50.000 nomi di scienziati, studiosi, intellettuali, operatori, manager dei vari settori e organismi.

L'Annuario non si limita a presentare dati schematici, ma, oltre al nome ed all'indirizzo, pubblica di ogni Ente: note storiche e notizie essenziali sulle finalità, attività di ricerca scientifica e didattica, programmi di studio, quadri direttivi e pubblicazioni.

"DOC ITALIA" si ripropone ancora una volta quale strumento essenziale di lavoro, consultazione e aggiornamento per contatti, scambi, progetti di collaborazione con il mondo culturale e scientifico.

Il pieghevole allegato propone in dettaglio i contenuti dell'opera che a partire da questa nuova edizione si avvale di un processo di totale informatizzazione per una gestione più tempestiva, funzionale e completa dei dati.

Sicuri che non vorrete far mancare "DOC ITALIA" nella vostra biblioteca generale e in quelle operative degli uffici più interessati, restiamo in attesa di eventuali ordinativi che potrete trasmetterci tramite la scheda unita alla presente.

Vi preghiamo gradire i nostri migliori saluti.

IL DIRETTORE EDITORIALE
(Dr. *Giordano Peveri Gennari*)

Roma, data del timbro postale

Allegato al n. 1 - Anno XIII - 1° Semestre 1989
Sped. abb. post. gr. V - Vendita per corrispondenza

Il locale che fu messo a disposizione degli orfanotrofi riuniti fu quello di S. Giorgio. Io si sarebbe dovuto trasformare in orfanotrofio militare, con l'aggiunta di un secondo padre, che fu il P. Fornari, destinato all'istruzione letteraria. Nel Regolamento si legge (ASM.: Min. guerra, cart. 2364):

In questo orfanotrofio si sono concentrati per uniformità di educazione, per maggior custodia, e pubblica utilità i così detti in addietro Mendicanti, Orfani, esposti, dall'età di anni sei a quella di anni venti, come tutti figli della carità.

Vi è un direttore morale che vegli in capo al buon ordine e polizia dell'orfanotrofio. Questo Direttore ha un Aggiunto.

Vi sono sotto i suoi ordini due maestri, uno di leggere, scrivere e aritmetica; l'altro di storia e geografia.

Oltre questi maestri vi sono un istruttore militare e un viceistruttore maestro di scherma, un maestro di disegno, un tambuto maestro, e sei artigiani, ai quali si sono date le botteghe gratis, esistenti nella casa stessa, e di ragione della medesima, coll'obbligo di istruire i rispettivi alunni, e di fare i loro lavori a favore dell'orfanotrofio con vantaggio maggiore di qualunque altro artista di fuori. Gli artigiani sono: il fabbro ferraio, il falegname, il calzolaio, il sellaio, l'armarolo, il sartore.

I tre PP. Somaschi fissati: uno per direttore morale, il 2° per aggiunto e maestro di storia e geografia; il 3° per economo

L'istruzione che si dà ai fanciulli si conosce dalla qualità e numero dei suddetti maestri.

Nei giorni di lavoro appena alzati di buon mattino (in proporzione delle stagioni, e polti che siano) vanno alla messa, poi alla scuola di leggere, scrivere e aritmetica, quindi alle rispettive officine, secondo l'abilità e inclinazione; dopo il lavoro, pranzano, e dopo breve ricreazione vanno alla scuola di storia e geografia, quindi l'altra di esercizi militari, e ricreazione, orazione cena e alle dieci tut-

5
tari, e scherma, ricreazione, orazione cena e alle dieci tut-
ti a letto.

Nei dì festivi invece delle lezioni e lavori presso gli arti-
sti, hanno un discorso morale la mattina, poi esercizio mili-
tare e scherma; il dopo pranzo catechismo, e passeggio mili-
tare colla dovuta custodia.

I fanciulli si ricevono dall'età di anni sei compiti, e resta-
no sono a quella di 20. Sortendone sono in caso (se vogliono
o se loro tocca) di servire nelle truppe, come artigiani con
massimo loro utile a beneficio dei reggimenti.

Il Direttore, maestri, e istruttori tengono registro della
condotta di ciascun allievo per le debite correzioni e lodi.
Ogni anno si fa dalla Congreg. apposito un esame con distri-
buzione dei premi.

Così l'orfanotrofio divenne una organismo statale, ordinato
soprattutto all'esercito, non esclusa però la formazione lett-
raria, morale e religiosa, almeno nei termini e limiti accet-
tati dal passato e che non si potevano trasgredire nel presen-
te.

A presiedere all'orfanotrofio sta " il benemerito P. Zanetti "
come è chiamato nei documenti governativi.

Altra informazione, e che riguarda direttamente i maschi edu-
cati nell'orfanotrofio, sempre sotto la direzione dei Soma-
schi , è la seguente del 1809:

Arch. Stato Milano - Luoghi pii, p. mod. - 85

Notiziespettanti alla educazione morale e scientifica
ed elementare che si pratica nell'orfan. S. Giorgio, ai
libri di cui usano gli alunni, e ai lavori manuali a cui
vengono applicati.

Morale: In tutti i giorni feriali gli alunni odono la
Messa, mattina e sera recitano raccolti insieme
le prazioni prescritte dalla ven. Congreg. di Carità.

Nei giorni festivi ~~assistono~~ ad una messa di più, ascol-
tano una istruzione morale, e loro inoltre si spiega

la dottrina crist. Una volta per ogni mese si accostano a
ricevere i sacramenti della penitenza ed Eucarestia. Agli

6
Arch. Stato Milano - Luoghi pii, p. mod. - 85

Notiziespettanti alla educazione morale e scientifica
ed elementare che si pratica nell'orfan. S. Giorgio, ai
libri di cui usano gli alunni, e ai lavori manuali a cui
vengono applicati.

Morale: In tutti i giorni feriali gli alunni odono la
Messa, mattina e sera recitano raccolti insieme
le prazioni prescritte dalla ven. Congreg. di Carità.

Nei giorni festivi ~~assistono~~ ad una messa di più, ascol-
tano una istruzione morale, e loro inoltre si spiega

la dottrina crist. una volta per ogni mese si accostano a
ricevere i sacramenti della penitenza ed Eucarestia. Agli
alunni minori, i quali non sono ancora maturi pel lavoro,
oltre i comuni esercizi di Religione, si fa recitare ogni
giorno il piccolo catechismo dei fanciulli.

Elem. e scientifica: In tutti i giorni festivi si fa agli
alunni la scuola militare. In tutti i
giorni feriali, tranne il giovedì, si insegna loro leggere,
scrivere e computare. A quelli fra gli alunni i quali hanno
capacità proporzionata, oltre la scuola di Calligrafia e
aritmetica per quadrar la loro mente, e disporli a miglio-
rare e perfezionare le arti si insegna la Geometria, e per

radicarli nella Religione e sorgerli a formare sugli altrui
preclari esempi i loro costumi si insegna la storia sacra.

Libri: Per la morale si adopera il catechismo ad uso di tutte
le chiese del Regno d'Italia. Per la scuola di calligra-
fia e aritm. si adoperano i libri del Soave stampati ad uso

degli scuole normali. Per la Geometria gli Elementi dello Ste-
fano Soave. La Storia si detta, giacché fra i libri stampati in
ui viene esposta, altri eccedono per la lunghezza, altri man-
cano per la brevità (o saziato di troppo) e lasciano di troppo

agli alunni, e quando pure si trovi alcun autore, il quale tenga
a via di mezzo, non usa del dialogo, che per altro è il me-
odo più opportuno per rimettere in memoria le cose e rita-
rle.

7

avori manuali. Tutti gli alunni giunti a un'età conveniente
si applicano quali nei lavori del ferro, quali
in quelli dell'oro, e quali in quelli del legno. Chi si occupa
nella professione del sartore, e chi del calzolaio etc. Ognuno
insomma si destina ad apprendere quell'arte meccanica
cui si scorga più disposto, o per genio, o per natura, onde
possa essere di vantaggio alla società, ed uscendo dal
P. proccacciare a se stesso un onesto sostentamento.

Ferrara ott. 1809

Mazzolanis segr.

Non troviamo più notizia di P. Zanetti, il quale deve essere
morto circa il 1810.

P. Zanetti Tommaso fu eletto Vocale nel 1778; Consigliere nel
1781; Provinciale nel 1784.

Nel 1790 fu eletto Provicario generale; nel 1793 Provinciale.